Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 8 marzo 1977 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1976 registro n. 31 Difesa, foglio n. 397

E' concessa al sottonotato militare la croce al valore militare in commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto reale 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1913, registro n. 43, foglio n. 159 (Bollettino ufficiale 1913, disp. straord., pag. 603):

SFRAGARA Carmelo, nato a Butera (Caltanissetta) il 29 settembre 1890, caporale di cavalleria.

(2157)

Ripristino di ricompensa al valor militare

Decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1976 registro n. 32 Difesa, foglio n. 76

PILLITU Giuseppe, nato a Serramanna il 12 marzo 1897, D.M. di Cagliari: gli sono ripristinate dal 5 luglio 1976 la medaglia di bronzo al valor militare concessagli con regio decreto 1° settembre 1920 e successivamente revocata con notificazione pubblicata nel Bollettino ufficiale 1957, disp. 15, pag. 1147, ed il relativo assegno, nonchè le distinzioni onorifiche di guerra di cui è insignito.

(2158)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1976, n. **1012.**

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di magistero alla facoltà di lettere e filosofia della Università di Salerno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1970, n. 663, con il quale è stato assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di storia (corso di laurea in materie letterarie) della facoltà di magistero dell'Università di Salerno;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di magistero dell'Università degli studi di Salerno adottata in data 30 marzo 1976;

Vista la deliberazione del consiglio della facoltà di lettere e filosofia della medesima Università in data 13 maggio 1976;

Vista la deliberazione del senato accademico dell'Università di Salerno in data 23 giugno 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale non dispone di personale assistente;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di storia (corso di laurea in materie letterarie) della facoltà di magistero della medesima Università con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1970, n. 663;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Salerno hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università ed in particolare della cattedra di storia della facoltà di magistero;

Considerato che i consigli delle facoltà di magistero e di lettere e filosofia nelle adunanze rispettivamente del 30 marzo 1976 e del 13 maggio 1976 hanno dichiarato la affinità tra i due insegnamenti;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di storia (corso di laurea in materie letterarie) della facoltà di magistero dell'Università di Salerno con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1970, n. 663, risulta attualmente ricoperto dal dottor Vittorio Fazzo e che lo stesso ha dichiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia della medesima Università;

Ravvisata pertanto, l'opportunità — nell'interesse pubblico — di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente di ruolo della predetta facoltà;

Sulla proposta del Ministro, Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1976, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di storia (corso di laurea in materie letterarie) della facoltà di magistero dell'Università di Salerno con decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1970, n. 663, è attribuito alla cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno.

Il dott. Vittorio Fazzo, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di storia medioevale della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Salerno, a decorrere dal 1° novembre 1976.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1977
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 75

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1976, n. **1013**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova alla medesima facoltà dell'Università di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1971, n. 100, con il quale venne assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e del senato accademico dell'Università di Genova, adottate rispettivamente il 17 settembre 1976 e 8 ottobre 1976;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e del senato accademico dell'Università di Roma, adottate rispettivamente il giorno 8 ottobre 1976 e 12 ottobre 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma, al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra omonima della stessa facoltà dell'Università di Genova con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1971, n. 100;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Genova hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università, ed in particolare della cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova con il decreto del Presidente della Repubblica n. 100 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Guido De Zorzi e che lo stesso ha dichiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra omonima dalla stessa facoltà dell'Università di Roma;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità — nell'interesse pubblico — di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1976, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Genova con il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1971, n. 100, è attribuito alla cattedra omonima della stessa facoltà dell'Università di Roma.

Il dott. Guido De Zorzi, che occupa il posto in qualità di assistente ordinario, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di fisica generale II della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Roma, a decorrere dal 1° novembre 1976.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1977
Registro n. 18 Istruzione, foglio n. 76

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1976, n. **1014**.

Trasferimento di un posto di assistente ordinario dalla facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno alla facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modificazioni, con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto l'art. 18 della legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216, con il quale venne assegnato un posto di assistente ordinario alla cattedra di conta-

bilità di Stato della facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di economia e commercio e del senato accademico dell'Università di Salerno, rispettivamente adottate il 5 luglio 1976 e 1° ottobre 1976;

Viste le deliberazioni del consiglio della facoltà di scienze politiche e del senato accademico dell'Università di Napoli, rispettivamente adottate il 22 settembre 1976 e 18 ottobre 1976;

Ritenuto che dagli atti sopra richiamati si evidenzia la necessità di assegnare un posto di assistente ordinario alla cattedra di diritto tributario della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli al fine di perequare il rapporto assistenti studenti che allo stato attuale risulta inadeguato alle esigenze didattiche e scientifiche della cattedra interessata;

Ritenuto che tale esigenza può essere soddisfatta mediante il trasferimento presso la cattedra di diritto tributario della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli del posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di contabilità di Stato della facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno con decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216;

Considerato che gli organi accademici dell'Università di Salerno hanno espresso il proprio nulla osta al trasferimento del posto in questione non ritenendolo essenziale per le esigenze didattiche e scientifiche dell'Università, ed in particolare della cattedra di contabilità di Stato della facoltà di economia e commercio;

Considerato che il consiglio della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli nell'adunanza del 22 settembre 1976 ha dichiarato l'affinità fra i due insegnamenti;

Considerato che il posto di assistente ordinario assegnato alla cattedra di contabilità di Stato della facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno con il decreto del Presidente della Repubblica n. 216 sopracitato, risulta attualmente ricoperto dal dott. Bruno Pucci e che lo stesso ha dichiarato di consentire al proprio trasferimento presso la cattedra di diritto tributario della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità — nell'interesse pubblico — di procedere alla modificazione organica dei posti di assistente ordinario delle predette facoltà;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Decreta:

A decorrere dal 1° novembre 1976, il posto di assistente ordinario già assegnato alla cattedra di contabilità di Stato della facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno con il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216, è attribuito alla cattedra di diritto tributario della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli.

Il dott. Bruno Pucci, che occupa il posto di assistente ordinario alla cattedra di contabilità di Stato della facoltà di economia e commercio dell'Università di Salerno con il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1971, n. 216, è trasferito, con il proprio consenso, alla cattedra di diritto tributario della facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli, a decorrere dal 1° novembre 1976.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1976

LEONE

MALFATTI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1977
Registro n. 18 *Istruzione, foglio n.* 68

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 luglio 1976.

Costituzione della commissione centrale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 473;
Visti gli articoli 129 e 239 del testo unico 28 aprile 1938, n. 116, sull'edilizia popolare ed economica;
Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 1029;
Visto il proprio decreto 23 maggio 1964, n. 655;
Vista la Costituzione della Repubblica;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Per il triennio 1° giugno 1976-31 maggio 1979, la commissione centrale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica è costituita come segue:

Presidente:

De Capua dott. Andrea, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Vice presidente:

Anelli dott. Carlo, presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Membri:

Napolitano dott. Mario, consigliere di Stato;
Striani dott. Daniele, magistrato di cassazione;
Spanò dott. Guido, direttore generale dell'edilizia statale e sovvenzionata;
Tiralosi dott. Paolo, direttore generale della Cassa depositi e prestiti;
Tracanna avv. Luciano, sostituto avvocato generale dello Stato;
Di Blasi dott. Ludovico, primo dirigente della Ragioneria generale dello Stato designato dal Ministero del tesoro;
Cardellicchio dott. Goffredo, direttore della divisione ES/2 della edilizia popolare ed economica;
Varano dott. Domenico, ispettore principale delle ferrovie dello Stato e dell'aviazione civile, rappresentante del Ministero dei trasporti ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 4 luglio 1945, n. 4117;
Bologna dott. Italo, consigliere della Corte suprema di cassazione.

Esperti:

Paleologo dott. Giovanni, consigliere di Stato;
De Lise dott. Pasquale, consigliere di Stato;
Lanza avv. Rosario, consigliere di Stato;
D'Arienzo dott. Tommaso, presidente di sezione della Corte di cassazione A.R.;
Cusani dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte di cassazione;
Rende dott. Francesco, presidente del tribunale di Messina;
Caldora dott. Gaetano, magistrato della Corte di cassazione;
Mancuso dott. Filippo, magistrato della Corte di cassazione;
Carnevale dott. Corrado, magistrato della Corte di cassazione;
Palamara dott. Rocco, magistrato di corte di appello;
Consoli dott. Giuseppe, magistrato di corte di appello;
Ferri dott. Nicola, magistrato di corte di appello;
Bavetta prof. dott. Giuseppe, docente dell'Università di Palermo;
Ciardulli dott. Enzo, sostituto avvocato generale dello Stato;
Sanzo dott. Vito, direttore generale del Ministero dei lavori pubblici;
Martuscelli dott. Michele, direttore generale del Ministero dei lavori pubblici;
Occhiuzzi dott. Giuseppe, direttore generale del Ministero dei lavori pubblici;
Martorelli dott. Renato, dirigente generale;
Acconcia dott. Antonio, consigliere della Corte dei conti;
Torre dott. Vincenzo, consigliere della Corte dei conti;
Schettini avv. Walter;
Zaccagnini prof. avv. Mario;
Goretti dott. ing. Mario, primo dirigente tecnico del Ministero dei lavori pubblici;
Guasco dott. ing. Luciano, ingegnere capo del genio civile;
Palmonella dott. ing. Giulio;
Leotta dott. Gaetano Giuseppe;
Zingale dott. Salvatore, consigliere di Stato.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 129 del testo unico succitato, la commissione centrale di vigilanza è divisa in due sezioni, costituite come segue:

PRIMA SEZIONE

(Decisione di controversie attinenti alla prenotazione ed assegnazione degli alloggi, alla posizione e qualità di socio od aspirante socio, decisioni di controversie tra socio e socio e tra socio e cooperativa, contravvenzioni alle norme vigenti, decisione di controversie all'assegnazione di alloggi con patto di futura vendita costruiti dagli Istituti per le case popolari ed enti vari col contributo dello Stato, pareri su questioni varie, ecc.).

Presidente:

De Capua dott. Andrea.

Membri:

Napolitano dott. Mario;
Striani dott. Daniele;
Anelli dott. Carlo;
Spanò dott. Guido;
Tiralosi dott. Paolo;
Tracanna avv. Luciano;
Di Blasi dott. Ludovico;
Cardelliccio dott. Goffredo;
Varano dott. Domenico;
De Lise dott. Pasquale;
D'Arienzo dott. Tommaso;
Cusani dott. Giovanni;
Rende dott. Francesco;
Caldora dott. Gaetano;
Mancuso dott. Filippo;
Carnevale dott. Corrado;
Palamara dott. Rocco;
Consoli dott. Giuseppe;
Ferri dott. Nicola;
Ciardulli dott. Enzo;
Sanzo dott. Vito;
Martuscelli dott. Michele;
Bologna dott. Italo;
Bavetta prof. Giuseppe;
Occhiuzzi dott. Giuseppe;
Martorelli dott. Renato;
Torre dott. Vincenzo;
Acconcia dott. Antonio;
Schettini avv. Walter;
Zaccagnini prof. avv. Mario;
Goretti dott. ing. Mario;
Guasco dott. ing. Luciano;
Palmonella dott. ing. Giulio;
Lanza avv. Rosario;
Paleologo dott. Giovanni;
Zingale dott. Salvatore.

SECONDA SEZIONE

(Pareri su atti definitivi di appalto contratti principali e suppletivi, capitolati; su proposte di transazione delle vertenze comunque sorte in dipendenza delle costruzioni sociali; pareri sui compensi per la redazione dei progetti e per la redazione e contabilizzazione dei lavori; pareri su ricorsi avverso il collaudo e la ripartizione delle spese occorse per la costruzione delle cooperative edilizie e pareri vari in materia tecnica).

Presidente:

De Capua dott. Andrea.

Membri:

Napolitano dott. Mario;
Striani dott. Daniele;
Spanò dott. Guido;
Sanzo dott. Vito;
Tiralosi dott. Paolo;
Tracanna avv. Luciano;
Cardellicchio dott. Goffredo;
Carnevale dott. Corrado;
Palamara dott. Rocco;
Martorelli dott. Renato;
Torre dott. Vincenzo;
Martuscelli dott. Michele;
Varano dott. Domenico;

Occhiuzzi dott. Giuseppe;
Goretti dott. ing. Mario;
Guasco dott. ing. Luciano;
Schettini avv. Walter;
Palmonella dott. ing. Giulio;
Caldora dott. Gaetano;
Di Blasi dott. Ludovico;
Leotta dott. Gaetano Giuseppe;
Lanza avv. Rosario.

E' data facoltà al presidente di sottoporre gli affari di maggior rilievo all'esame della commissione plenaria, per il parere.

Art. 3.

Nell'esercizio delle attribuzioni di cui all'art. 239, primo comma, del sopracitato testo unico, la commissione è composta come segue:

Presidente:

De Capua dott. Andrea.

Membri effettivi:

Napolitano dott. Mario;
Spanò dott. Guido;
Tracanna avv. Luciano;
Paleologo dott. Giovanni;
Ciardulli avv. Enzo;
Ferri dott. Nicola.

Membri supplenti:

Cardellicchio dott. Goffredo;
Occhiuzzi dott. Giuseppe.

Art. 4.

La commissione centrale di vigilanza per l'edilizia popolare e economica in sede plenaria di cui al terzo comma del citato art. 239 è composta come segue:

Presidente:

De Capua dott. Andrea.

Membri effettivi:

Napolitano dott. Mario;
Anelli dott. Carlo;
Tiralosi dott. Paolo;
Tracanna avv. Luciano;
D'Arienzo dott. Tommaso;
Striani dott. Daniele;
Paleologo dott. Giovanni;
Spanò dott. Guido;
Torre dott. Vincenzo;
Consoli dott. Giuseppe.

Membri supplenti:

Ciardulli dott. Enzo;
Varano dott. Domenico;
Zaccagnini avv. Mario.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1976

LEONE

GULLOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 febbraio 1977
Registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 294

(1936)

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1976.

Autorizzazione al comune di Matera a contrarre un mutuo per il completamento del primo lotto del nuovo palazzo di giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 15 maggio 1968, modificato con il decreto interministeriale 30 giugno 1971, con il quale il comune di Matera, per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia, è stato autorizzato a contrarre un mutuo di L. 900.000.000 ed ha ottenuto un contributo straordinario annuo di L. 64.754.000 per anni 20 pari all'85% del rateo d'ammortamento del mutuo medesimo;

Vista la deliberazione consiliare 29 novembre 1975, n. 188, del comune di Matera;

Vista la decisione con la quale la sezione provinciale di controllo approva la deliberazione comunale riguardante l'assunzione di un mutuo di L. 1.100.000.000 per il completamento del primo lotto di un edificio da adibire a sede degli uffici giudiziari;

Visto il progetto, il preventivo di spesa e gli allegati;

Vista la legge 15 febbraio 1957, n. 26 e successive;

Ritenuta la necessità di completare in Matera il primo lotto del nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari;

Decreta:

Art. 1.

Per il completamento del primo lotto del nuovo edificio da destinare a sede degli uffici giudiziari, secondo il progetto presentato ed approvato a firma degli architetti Vincenzo Baldoni, Cleto Barbato, Iolanda Mascia e Luciana Schiavone e degli ingegneri Piergiorgio Corazza, Angelo Di Bari e Pietro Paolo Di Nunzio, il comune di Matera è autorizzato a contrarre con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 1.100.000.000 con l'osservanza delle norme di cui agli ultimi tre commi dell'art. 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Il mutuo dovrà essere stipulato entro il termine perentorio di un anno dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 2.

Per l'ammortamento del mutuo è concesso ai termini dell'art. 2 della legge 15 febbraio 1957, n. 26, al comune di Matera un contributo straordinario nella misura di L. 111.000.000 annue (pari, in cifra tonda, all'85% dell'annualità di ammortamento del mutuo) per la durata di anni 15.

La spesa graverà sullo stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia a partire dall'esercizio 1974 e fino all'esercizio 1988.

Art. 3.

Previa presentazione di regolare atto di mutuo il Ministero di grazia e giustizia liquiderà con decorrenza dall'inizio e per ogni anno del periodo d'ammortamento direttamente ed irrevocabilmente alla Cassa depositi e prestiti per conto del comune di Matera il contributo straordinario dello Stato indicato nel precedente art. 2.

Art. 4.

Con successivo provvedimento del Ministero di grazia e giustizia, sarà indicata la decorrenza dell'ammortamento del mutuo per il pagamento annuo del contributo.

Roma, addì 21 dicembre 1976

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

Il Ministro per l'interno
COSSIGA

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1977
Registro n. 3 Giustizia, foglio n. 366

(1824)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Grosseto.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 aprile 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona comprendente le colline Monteleoni ed il convento della Nave, il convento di Batignano ed i centri abitati di Montorsaio e Sticciano, per la parte ricadente entro il territorio comunale di Grosseto;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Grosseto;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè si tratta di un'ampia area avente caratteristiche di omogeneità ed integrità con insediamenti di varie epoche ben conservati; la stessa trova il suo momento di unità nelle omogeneità delle colture, nel mondo arboreo (specialmente boschi di sugheri misti ad essenze tipiche della macchia mediterranea) e nella inclusione di antichi centri storici con caratteristiche stilistiche comuni, che ben si inseriscono nello ambiente circostante; la zona è godibile da molti punti di vista (rete viaria) e costituisce un paesaggio tipico dell'interno della Maremma e lo sfondo naturale della pianura grossetana;

Decreta:

La zona comprendente le colline Monteleoni ed il convento della Nave, il convento di Batignano ed i centri abitati di Montorsaio e Sticciano, per la parte ricadente entro il territorio comunale di Grosseto, ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a partire dal punto intersezione confine comunale Campagnatico-Grosseto, fosso della Casetta, discende il corso di quest'ultimo verso sud fino al punto di confluenza con il fosso La Valle che discende fino alla confluenza con il fosso Salica, discende il corso di tale ultimo fosso fino ad incontrare la superstrada Siena-Grosseto a quota 62. Segue verso nord il corso di tale strada fino a quota 74 al bivio con la strada di Batignano, successivamente segue tale ultima strada verso nord fino al podere La Madonnina. Da tale punto segue la congiungente con la vetta del monte Rosaio a quota 277, fino ad incontrare nuovamente la superstrada Siena-Grosseto che segue verso nord fino al confine tra i comuni di Grosseto e Campagnatico, lungo il quale si prosegue verso nord-ovest fino al ricongiungimento con il primo caposaldo in riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena curerà che il comune di Grosseto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopra descritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 7 febbraio 1977

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

L'anno millenovecentosettantacinque (1975), il giorno quindici (15) del mese di aprile, a seguito di regolare convocazione, si è riunita nella sala giunta dell'amministrazione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto, alle ore 9,30, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

7) GROSSETO: proposta di vincolo di una zona comprendente le colline Monteleoni ed il convento della Nave, il convento di Batignano ed i centri abitati di Montorsaio e Sticciano, per la parte ricadente entro il territorio comunale.

Il presidente propone di trattare congiuntamente gli argomenti di cui ai numeri 6), 7), 8) e 9) dell'ordine del giorno, riguardanti un medesimo vincolo di unica zona comprendente le colline Monteleoni ed il convento della Nave, il convento di

Batignano e dei centri abitati di Montorsaio e Sticciano, ricadenti nel territorio dei comuni di Roccastrada, Grosseto, Civitella Paganico e Campagnatico.

(*Omissis*).

La commissione unanimamente, dopo breve discussione propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata per la parte ricadente nel comune di Grosseto:

Grosseto - delimitazione:

a partire dal punto intersezione confine comunale Campagnatico-Grosseto, fosso della Casetta, discende il corso di questo ultimo verso sud fino al punto di confluenza con il fosso La Valle che discende fino alla confluenza con il fosso Salica, discende il corso di tale ultimo fosso fino ad incontrare la superstrada Siena-Grosseto a quota 62. Segue verso nord il corso di tale strada fino a quota 74 al bivio con la strada di Batignano, successivamente segue tale ultima strada verso nord fino al podere La Madonnina. Da tale punto segue la congiungente con la vetta del monte Rosaio a quota 277, fino ad incontrare nuovamente la superstrada Siena-Grosseto che segue verso nord fino al confine tra i comuni di Grosseto e Campagnatico, lungo il quale si prosegue verso nord ovest fino al ricongiungimento con il primo caposaldo in riferimento.

(*Omissis*).

(1850)

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Gavorrano.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 15 aprile 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona del territorio comunale di Gavorrano (Casteldipietra ed i Muracci);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge all'albo del comune di Gavorrano;

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte della S.p.a. Solmine, che si dichiara respinta;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché presenta rilevanti caratteristiche paesistiche e naturali sotto il profilo panoramico e ambientale, per i movimenti del suolo, gli aspetti boschivi ed agresti, interessati spesso da stupendi viali di cipressi e dalla presenza di testimonianze monumentali del passato tra cui Casteldipietra e l'antica diga senese dei Muracci che determinano ambienti singolari e quadri panoramici di altissimo valore estetico;

Decreta:

La zona panoramica (Casteldipietra ed i Muracci) sita nel territorio del comune di Gavorrano (Grosseto) ha notevole interesse pubblico, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3-4, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a partire dall'incrocio tra il confine comunale Roccastrada-Gavorrano sul fiume Bruna e la strada provinciale per Ribolla, segue verso sud detto fiume, fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il C. Belvedere a quota 95, si segue detta retta verso ovest fino al podere predetto, di qui si prosegue in linea retta fino al punto di intersezione strada Campestre Lasconi-Fatt. Vaticano-Fosso Pozzolino; si risale detto fosso fino ad intersecare la retta congiungente il punto di quota 92, in prossimità di C. Poggio Moscatello e la vetta del Poggio Moscatello a quota 250. Si segue detta retta fino alla vetta predetta, proseguendo poi lungo la retta nord-sud in direzione nord fino all'intersezione con il fiume Bruna. Si discende il fiume fino alla confluenza con il torrente Carsia a quota 39. Da detto punto si prosegue in linea retta fino al podere C. Sodomagri a quota 64. Di qui si segue la retta ovest-est verso est fino ad intersecare il confine comunale Roccastrada-Gavorrano. Si prosegue lungo detto confine verso sud-est fino al ricongiungimento con il primo caposaldo in riferimento.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena, curerà che il comune di Gavorrano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 7 febbraio 1977

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

L'anno millenovecentosettantacinque (1975), il giorno quindici (15) del mese di aprile, a seguito di regolare convocazione, si è riunita nella sala giunta dell'amministrazione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto, alle ore 9,30, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

4) GAVORRANO: proposta di vincolo di una zona del territorio comunale (Casteldipietra ed i Muracci).

Su invito del presidente, il soprintendente illustra ai membri della commissione le caratteristiche paesistiche ed ambientali del vincolo della zona riguardante il territorio comunale di Gavorrano (Casteldipietra ed i Muracci).

(*Omissis*).

La commissione unanimemente, dopo breve discussione, propone l'apposizione del vincolo nella zona così delimitata:

Gavorrano - delimitazione:

a partire dall'incrocio tra il confine comunale Roccastrada-Gavorrano sul fiume Bruna e la strada provinciale per Ribolla, segue verso sud detto fiume fino ad incontrare la retta est-ovest passante per il C. Belvedere a quota 95, si segue detta retta verso ovest fino al podere predetto, di qui si prosegue in linea retta fino al punto di intersezione strada campestre Lasconi-Fatt. Vaticano-Fosso Pozzolino.

Si risale detto fosso fino ad intersecare la retta congiungente il punto di quota 92, in prossimità di C. Poggio Moscatello e la vetta del Poggio Moscatello a quota 250. Si segue detta retta fino alla vetta predetta, proseguendo poi lungo la retta nord-sud in direzione nord fino all'intersezione con il fiume Bruna.

Si discende il fiume fino alla confluenza con il torrente Carsia a quota 39. Da detto punto si prosegue in linea retta fino al podere C. Sodomagri a quota 64. Di qui si segue la retta ovest-est verso est fino ad intersecare il confine comunale Roccastrada-Gavorrano. Si prosegue lungo detto confine verso sud-est fino al ricongiungimento con il primo caposaldo in riferimento.

(*Omissis*).

(1829)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1977.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 27 della legge 11 gennaio 1943, n. 138, modificato dall'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435 e dall'art. 1 del decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548, ratificato con la legge 5 gennaio 1953, n. 35;

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1973, con il quale l'avv. Vittorio Montori è stato nominato componente del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Ascoli Piceno in rappresentanza dei lavoratori del settore commercio;

Considerato che l'avv. Vittorio Montori è rimasto assente per più di tre riunioni consecutive dal comitato predetto senza giustificato motivo e che, invitato dal presidente del comitato medesimo, con lettera del 21 ottobre 1975, a fornire spiegazioni, non ha dato alcun riscontro all'invito;

Ritenuto che, nella specie, ricorrono le condizioni previste dal quinto comma del predetto art. 27;

Vista la nota n. 18355 del 16 dicembre 1976, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Ascoli Piceno ha comunicato che l'organizzazione sindacale interessata ha designato il signor Alberto Acciarri in sostituzione dell'avv. Vittorio Montori;

Ritenuta la necessità di procedere alla sostituzione di quest'ultimo;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Vittorio Montori, membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Ascoli Piceno, in qualità di rappresentante dei lavoratori del settore commercio, è dichiarato decaduto dalla carica.

Art. 2.

Il sig. Alberto Acciarri è nominato membro del comitato provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie di Ascoli Piceno in qualità di rappresentante dei lavoratori del settore commercio ed in sostituzione dell'avv. Vittorio Montori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 febbraio 1977

(2067) *Il Ministro*: ANSELMI

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1977.

Adeguamento dei premi relativi all'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 1 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, che prevede che i premi relativi all'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, sono suscettibili di modifica ogni due anni, tenuto conto delle risultanze della gestione, con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Viste le note n. 10/1/339 *B* del 24 settembre 1976 e n. 10/1/339 *C* del 23 ottobre 1976 con le quali lo I.N.A.I.L. ha trasmesso rispettivamente le delibere del consiglio di amministrazione tenutesi in data 7 settembre 1976 e 12 ottobre 1976 concernenti l'adeguamento dei premi predetti;

Ritenuta la necessità di procedere all'adeguamento dei premi stessi;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 1 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, i premi annui per l'assicurazione obbligatoria dei medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dai raggi X e dalle sostanze radioattive sono fissati nelle seguenti misure:

Per il periodo dal 1° *gennaio* 1974 *al* 31 *dicembre* 1975:

Apparecchi radiologici

a) di diagnostica:

1) installati presso ospedali, cliniche e istituti universitari, presso istituti, enti di previdenza, assistenza e prevenzione ed inoltre presso case di cura private . . . L. 293.400

2) installati presso studi privati di radiologia . . . . » 111.375

3) installati presso studi privati di medici non radiologi che se ne avvalgono quale mezzo ausiliario diagnostico . . . » 46.500

b) di terapia (comprese le unità terapeutiche contenenti isotopi radioattivi indivisibili racchiusi permanentemente nell'apparecchiatura destinata alle applicazioni):

1) installati presso ospedali, cliniche ed istituti universitari, presso istituti, enti di previdenza, di assistenza e prevenzione ed inoltre presso case di cura private . L. 180.450

2) installati presso istituti privati . . » 44.250

Sostanze radioattive in uso

Per ogni 50 millicuries fino a 1.000 millicuries . . . . L. 390

Quota fissa oltre i 1.000 millicuries . . » 3.615

Per il periodo dal 1° gennaio 1976 al 31 dicembre 1976 e successivamente, salvo conguaglio, fino all'entrata in vigore della nuova tariffa dei premi, decorrente dal 1° gennaio 1977:

a) di diagnostica:

1) installati presso ospedali, cliniche ed istituti universitari, presso istituti, enti di previdenza, assistenza e prevenzione ed inoltre presso case di cura private . . . L. 346.212

2) installati presso studi privati di radiologia . . . . » 131.423

3) installati presso studi privati di medici non radiologi che se ne avvalgono quale mezzo ausiliario diagnostico . . . » 54.870

b) di terapia (comprese le unità terapeutiche contenenti isotopi radioattivi indivisibili racchiusi permanentemente nell'apparecchiatura destinata alle applicazioni):

1) installati presso ospedali, cliniche ed istituti universitari, presso istituti, enti di previdenza, di assistenza e prevenzione e inoltre presso case di cura private . . L. 212.931

2) installati presso istituti privati . . » 52.215

Sostanze radioattive in uso

Per ogni 50 millicuries fino a 1.000 millicuries . . . . L. 460

Quota fissa oltre i 1.000 millicuries . . » 4.266

Roma, addì 16 febbraio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(2336)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1977.

Rivalutazione delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, e loro superstiti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto l'art. 2 della legge 30 gennaio 1968, n. 47, che prevede la rivalutazione triennale delle rendite, in favore dei medici colpiti da malattie e da lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, in relazione alle variazioni intervenute su base nazionale nelle retribuzioni dei medici radiologi;

Viste le retribuzioni dei medici radiologi accertate su base nazionale per gli anni 1971, 1972 e 1973;

Considerato che nel triennio 1971-73 è intervenuta una variazione di tali retribuzioni in misura del 45,82 per cento;

Vista la nota n. 10/1/339 del 24 settembre 1976, con la quale l'I.N.A.I.L. ha trasmesso la relazione concernente i dati per la rivalutazione triennale delle rendite a favore dei medici colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e sostanze radioattive, approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 7 settembre 1976;

Ritenuta la necessità di procedere alla determinazione della nuova misura della retribuzione annua dei medici radiologi, da assumere a base della liquidazione delle rendite;

Decreta:

Con effetto dal 2 marzo 1974, la retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite a favore dei medici radiologi colpiti da malattie e lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, e dei loro superstiti, è fissata in lire 6.125.000 (seimilionicentoventicinquemila).

Roma, addì 16 febbraio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per la sanità
DAL FALCO

(2335)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1977.

Autorizzazione, fino al 30 giugno 1977, alla commercializzazione di sementi di mais ibrido della classe di maturazione 700 ed altre con requisiti ridotti per quanto concerne la germinabilità.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, sulla disciplina dell'attività sementiera;

Considerato che l'andamento climatico dello scorso anno non ha consentito la normale formazione del seme di mais ibrido di varietà tardive e che pertanto talune sementi delle classi di maturazione 700 ed altre non raggiungono la germinabilità prescritta del 90%;

Considerato inoltre che sussiste una carenza di sementi di mais ibrido delle sopraindicate classi;

Visto in particolare l'art. 14, comma quarto, della citata legge n. 1096, relativo alla temporanea ammissione al commercio, ove ricorrono difficoltà di approvvigionamento, di prodotti sementieri aventi requisiti ridotti rispetto a quelli prescritti dalle norme legislative e regolamentari;

Ritenuto che, per le sementi di mais ibrido a maturazione tardiva, ricorrano le condizioni previste dal citato art. 14, comma quarto, dell'indicata legge n. 1096;

Sentita la commissione sementi di cui all'art. 19 della legge sopraindicata;

Decreta:

E' autorizzata, fino al 30 giugno 1977, la commercializzazione di sementi di mais ibrido delle classi di maturazione 700 ed altre con germinabilità non inferiore all'85% dei semi puri.

Il cartellino ufficiale di certificazione deve contenere, oltre alle indicazioni prescritte, la dizione: « germinabilità in deroga ».

Roma, addì 19 febbraio 1977

Il Ministro: MARCORA

(2115)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 1° marzo 1977:

del Genio Vincenzo, notaio residente nel comune di Francavilla Fontana (distretto notarile di Lecce), è decaduto dalla nomina nelle sedi di Napoli, Afragola e Mugnano di Napoli (distretto notarile di Napoli), messe a concorso con avviso pubblicato il 22 marzo 1976, conservando il diritto a svolgere le sue funzioni nella precedente residenza.

Finoja Luigia, notaio residente nel comune di Torre Annunziata (distretto notarile di Napoli), è trasferito nel comune di Napoli.

Frigenti Olga, notaio residente nel comune di Sarno (distretto notarile di Salerno), è trasferito nel comune di Afragola (distretto notarile di Napoli).

Salomone Nicola, notaio residente nel comune di Cicciano (distretto notarile di Napoli), è trasferito nel comune di Mugnano di Napoli, stesso distretto notarile.

(2381)

Con decreto ministeriale 1° marzo 1977:

Iacono Giuseppe, notaio residente nel comune di Pesaro, è decaduto dalla nomina nella sede di Terracina (distretto notarile di Latina), messa a concorso con avviso pubblicato il 22 marzo 1976, conservando il diritto di svolgere le sue funzioni nella precedente residenza.

Farano Raffaello, notaio residente nel comune di Gaeta (distretto notarile di Latina), è trasferito nel comune di Terracina, stesso distretto notarile.

(2382)

Con decreto ministeriale 1° marzo 1977:

Amorosa Alfonso, notaio residente nel comune di Rocchetta Sant'Antonio (distretto notarile di Foggia), è trasferito nel comune di Foggia.

(2383)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Pietrapaola ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Pietrapaola (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1721/M)

Autorizzazione al comune di Castel Ritaldi ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974

Con decreto ministeriale 8 febbraio 1977, il comune di Castel Ritaldi (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.808.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1722/M)

Autorizzazione al comune di Torre di Mosto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Torre di Mosto (Venezia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1634/M)

Autorizzazione al comune di Olgiate Olona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Olgiate Olona (Varese) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1635/M)

Autorizzazione al comune di Incisa in Val d'Arno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Incisa in Val d'Arno (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 229.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n 51.

(1636/M)

Autorizzazione al comune di Rufina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Rufina (Firenze) viene autorizzato ad assumure un mutuo di L. 154.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1637/M)

Autorizzazione al comune di Capraia e Limite ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Capraia e Limite (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1638/M)

Autorizzazione al comune di Povegliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Povegliano (Treviso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1639/M)

Autorizzazione al comune di Casale sul Sile ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Casale sul Sile (Treviso) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1640/M)

Autorizzazione al comune di Sillano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Sillano (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 55.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1641/M)

Autorizzazione al comune di Coreglia Antelminelli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Coreglia Antelminelli (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 117.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1642/M)

Autorizzazione al comune di Gallicano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Gallicano (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1643/M)

Autorizzazione al comune di Pescaglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Pescaglia (Lucca) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 199.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1644/M)

Autorizzazione al comune di Sorbolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Sorbolo (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 34.810.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51

(1645/M)

Autorizzazione al comune di Berceto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Berceto (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.704.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(1646/M)

Autorizzazione al comune di Lucignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Lucignano (Arezzo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 120.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1647/M)

Autorizzazione al comune di Poggiomarino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Poggiomarino (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 258.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1648/M)

Autorizzazione al comune di Casapesenna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Casapesenna (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1649/M)

Autorizzazione al comune di Rocchetta e Croce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Rocchetta e Croce (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.868.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1650/M)

Autorizzazione al comune di San Gregorio Matese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di San Gregorio Matese (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.769.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1651/M)

Autorizzazione al comune di Baia e Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Baia e Latina (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1652/M)

Autorizzazione al comune di Casagiove ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 28 gennaio 1977, il comune di Casagiove (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 101.453.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1653/M)

Autorizzazione al comune di Trevignano Romano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Trevignano Romano (Roma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 59.909.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1654/M)

Autorizzazione al comune di Cervino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Cervino (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.666.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1655/M)

Autorizzazione al comune di Orta di Atella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Orta di Atella (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 136.054.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1656/M)

Autorizzazione al comune di Cancello ed Arnone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Cancello ed Arnone (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 64.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1657/M)

Autorizzazione al comune di Frignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Frignano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 168.251.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1658/M)

Autorizzazione al comune di Galluccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Galluccio (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.830.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1659/M)

Autorizzazione al comune di Gioia Sannitica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Gioia Sannitica (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 53.277.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1660/M)

Autorizzazione al comune di Marzano Appio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Marzano Appio (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1661/M)

Autorizzazione al comune di Parete ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Parete (Caserta) viene autorizzato a assumere un mutuo di L. 56.876.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1662/M)

Autorizzazione al comune di Formicola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Formicola (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.871.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1663/M)

Autorizzazione al comune di Caiazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Caiazzo (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.276.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1664/M)

Autorizzazione al comune di Calvi Risorta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Calvi Risorta (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.984.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1665/M)

Autorizzazione al comune di Castel Morrone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Castel Morrone (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.263.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1666/M)

Autorizzazione al comune di Dresano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Dresano (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1667/M)

Autorizzazione al comune di Castel Campagnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Castel Campagnano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 48.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1668/M)

Autorizzazione al comune di Tora e Piccilli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Tora e Piccilli (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.712.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1669/M)

Autorizzazione al comune di Dragoni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Dragoni (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.763.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1670/M)

Autorizzazione al comune di Pontelatone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Pontelatone (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.518.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1671/M)

Autorizzazione al comune di San Marcellino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di San Marcellino (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 58.764.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1672/M)

Autorizzazione al comune di Villa di Briano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Villa di Briano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 132.089.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1673/M)

Autorizzazione al comune di Sparanise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Sparanise (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 180.540.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1674/M)

Autorizzazione al comune di Lusciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Lusciano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 45.312.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1675/M)

Autorizzazione al comune di Castel di Sasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Castel di Sasso (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.916.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1676/M)

Autorizzazione al comune di Ciorlano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Ciorlano (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.856.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1677/M)

Autorizzazione al comune di Curti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Curti (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.320.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1678/M)

Autorizzazione al comune di Prata Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Prata Sannita (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.523.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1679/M)

Autorizzazione al comune di San Lorenzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1977, il comune di San Lorenzo (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 259.076.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1680/M)

Autorizzazione al comune di Pratella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di Pratella (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1681/M)

Autorizzazione al comune di San Tammaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1977, il comune di San Tammaro (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 54.044.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1682/M)

Autorizzazione al comune di Parona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Parona (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1683/M)

Autorizzazione al comune di Montescano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Montescano (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1684/M)

Autorizzazione al comune di Retorbido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Retorbido (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1685/M)

Autorizzazione al comune di Rognano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Rognano (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1686/M)

Autorizzazione al comune di Mezzana Bigli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Mezzana Bigli (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1687/M)

Autorizzazione al comune di Marcignago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Marcignago (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1688/M)

Autorizzazione al comune di Gambarana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Gambarana (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1689/M)

Autorizzazione al comune di Casei Gerola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Casei Gerola (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.227.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1690/M)

Autorizzazione al comune di Belgioioso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Belgioioso (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1691/M)

Autorizzazione al comune di Casatisma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Casatisma (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1692/M)

Autorizzazione al comune di San Giovanni di Gerace ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 17 febbraio 1977, il comune di San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 108.135.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1693/M)

Autorizzazione al comune di Montesegale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Montesegale (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1694/M)

Autorizzazione al comune di Mede ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Mede (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1695/M)

Autorizzazione al comune di Gambolò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Gambolò (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1696/M)

Autorizzazione al comune di Corteolona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Corteolona (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1697/M)

Autorizzazione al comune di Castelnovetto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Castelnovetto (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1698/M)

Autorizzazione al comune di Montalto Pavese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Montalto Pavese (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1699/M)

Autorizzazione al comune di Cornale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Cornale (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1700/M)

Autorizzazione al comune di Cura Carpignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Cura Carpignano (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945 n. 51.

(1701/M)

Autorizzazione al comune di Lomello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Lomello (Pavia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1702/M)

Autorizzazione al comune di Caluso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Caluso (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1703/M)

Autorizzazione al comune di Druento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Druento (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1704/M)

Autorizzazione al comune di Brandizzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Brandizzo (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1705/M)

Autorizzazione al comune di Luserna San Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Luserna San Giovanni (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 47.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1706/M)

Autorizzazione al comune di Grosso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Grosso (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1707/M)

Autorizzazione al comune di Banchette ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Banchette (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1708/M)

Autorizzazione al comune di Trofarello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Trofarello (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 63.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1709/M)

Autorizzazione al comune di Pavone Canavese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Pavone Canavese (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1710/M)

Autorizzazione al comune di Robassomero ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Robassomero (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1711/M)

Autorizzazione al comune di Mathi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Mathi (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1712/M)

Autorizzazione al comune di Borgaro Torinese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Borgaro Torinese (Torino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 38.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1713/M)

Autorizzazione al comune di Vezzano Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Vezzano Ligure (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 39.884.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1714/M)

Autorizzazione al comune di Vernazza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Vernazza (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.268.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1715/M)

Autorizzazione al comune di Monterosso al Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Monterosso al Mare (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.047.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1716/M)

Autorizzazione al comune di Borghetto di Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Borghetto di Vara (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.417.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1717/M)

Autorizzazione al comune di Pignone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Pignone (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.042.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1718/M)

Autorizzazione al comune di Castelnuovo Magra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Castelnuovo Magra (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21.712.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1719/M)

Autorizzazione al comune di Beverino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Beverino (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1720/M)

Autorizzazione al comune di Crespino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 14 febbraio 1977, il comune di Crespino (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 86.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1723/M)

Autorizzazione al comune di Colle Santa Lucia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Colle Santa Lucia (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.216.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1724/M)

Autorizzazione al comune di Perarolo di Cadore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Perarolo di Cadore (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.856.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1725/M)

Autorizzazione al comune di Vigo di Cadore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Vigo di Cadore (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1726/M)

Autorizzazione al comune di Cencenighe Agordino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Cencenighe Agordino (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1727/M)

Autorizzazione al comune di Vallada Agordina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Vallada Agordina (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.602.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1728/M)

Autorizzazione al comune di Ospitale di Cadore ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Ospitale di Cadore (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 18.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1729/M)

Autorizzazione al comune di Falcade ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Falcade (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1730/M)

Autorizzazione al comune di Zoldo Alto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Zoldo Alto (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1731/M)

Autorizzazione al comune di Sovramonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Sovramonte (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1732/M)

Autorizzazione al comune di Livinallongo del Col di Lana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Livinallongo del Col di Lana (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1733/M)

Autorizzazione al comune di Arsiè ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Arsiè (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 36.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1734/M)

Autorizzazione al comune di Mel ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Mel (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 17.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1735/M)

Autorizzazione al comune di Voltago Agordino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Voltago Agordino (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.544.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1736/M)

Autorizzazione al comune di Rivamonte Agordino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1977, il comune di Rivamonte Agordino (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1737/M)

Autorizzazione al comune di Loreo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Loreo (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 123.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1738/M)

Autorizzazione al comune di Costa di Rovigo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Costa di Rovigo (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 67.950.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1739/M)

Autorizzazione al comune di Canda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Canda (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1740/M)

Autorizzazione al comune di Polesella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Polesella (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 69.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1741/M)

Autorizzazione al comune di Contarina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Contarina (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 130.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1742/M)

Autorizzazione al comune di Gaiba ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Gaiba (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1743/M)

Autorizzazione al comune di Ceneselli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Ceneselli (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 105.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1744/M)

Autorizzazione al comune di Castelnovo Bariano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1977, il comune di Castelnovo Bariano (Rovigo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 160.550.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1745/M)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di zoologia forestale, venatoria e acquicoltura presso la facoltà di agraria dell'Università di Padova.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di agraria dell'Università di Padova è vacante la cattedra di zoologia forestale, venatoria e acquicoltura, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2339)

Vacanza della cattedra di immunologia clinica presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Genova è vacante la cattedra di immunologia clinica, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(2340)

ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Avviso di rettifica

Nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 4 febbraio 1977, alla pag. 2, sotto la voce Presidenza del Consiglio dei Ministri (Normali), l'elenco di « Ufficiali » termina con il nominativo Morra prof. Francesco, mentre l'elenco dei « Cavalieri » ha inizio con il nominativo Affolti rev. mons. don Mario.

Nello stesso supplemento, a pag. 3, seconda colonna, dopo il nominativo « Colasanti Antonio », deve essere aggiunto il nominativo « cav. Colombo rag. Giovanni Maria ».

(1866)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Variante al piano regolatore generale del comune di Sala Bolognese

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4206 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto 2 febbraio 1977, n. 420/518) è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Sala Bolognese (Bologna) adottata con deliberazione consiliare 17 febbraio 1976, n. 26-*bis*.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1964)

Variante al piano regolatore generale del comune di Bologna

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4201 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto 1° febbraio 1977, n. 292/451) è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Bologna adottata con deliberazione del consiglio comunale 20 dicembre 1974, n. 584.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

(1965)

Approvazione del piano di zona del comune di Malalbergo

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4218 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 570/609 nella seduta del 9 febbraio 1977) è stato approvato il piano di edilizia economica e popolare del comune di Malalbergo (Bologna) adottato con deliberazione consiliare 30 dicembre 1975, n. 103.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(1966)

Approvazione del piano di zona del comune di Galeata

Con deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 1976, n. 4217 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 569/608 nella seduta del 9 febbraio 1977) è stato approvato il piano di edilizia economica e popolare del comune di Galeata (Forlì) adottata con deliberazione consiliare 15 ottobre 1975, n. 92 e 23 dicembre 1975, n. 152.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(1967)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale e istituto di riadattamento sociale di Orvieto.

Nel Bollettino ufficiale n. 4 del 28 febbraio 1977 è stato pubblicato il decreto ministeriale 12 novembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1976, registro n. 33 Giustizia, foglio n. 215, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati che hanno superato il concorso, per titoli, ad un posto di medico incaricato presso la casa circondariale e istituto di riadattamento sociale di Orvieto, indetto con decreto ministeriale 1° ottobre 1975.

(2236)

REGIONE LOMBARDIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 429 del 26 agosto 1972, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1971;

Visti gli atti del concorso e la graduatoria delle candidate risultate idonee, rassegnata dalla commissione giudicatrice del concorso a conclusione delle operazioni concorsuali;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 17 del 2 luglio 1972;

Visto il decreto di delega del presidente della regione Lombardia n. 1383 dell'11 settembre 1975 integrato con decreto n. 529 del 22 marzo 1976;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1971:

1. Maccabruni Maria . . punti 61,76 su 120
2. Ferrari Angela . » 47,63 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Cremona, della prefettura e dei comuni interessati.

Cremona, addì 21 dicembre 1976

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale
ZAMBRELLI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 2308/46/CR del 21 dicembre 1976, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee nel concorso, per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1971;

Viste le preferenze in ordine alle sedi indicate nelle domande di partecipazione al concorso di cui trattasi, da parte delle candidate della predetta graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi per i sanitari condotti dell'11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale n. 17 del 3 luglio 1972;

Visto il decreto del presidente della regione Lombardia n. 1382 dell'11 settembre 1975 integrato con decreto n. 529 del 22 marzo 1976;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

Maccabruni Maria: condotta consortile Cingia de Botti - Cella Dati e Derovere;

Ferrari Angela: condotta unica di Sesto Cremonese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'ufficio del medico provinciale di Cremona e dei comuni interessati.

Cremona, addì 21 dicembre 1976

p. Il presidente
Il responsabile dell'ufficio medico provinciale
ZAMBRELLI

(1870)

CIVICO OSPEDALE DI CARRARA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di vice direttore sanitario;
un posto di primario della divisione di medicina generale seconda.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio concorsi) delll'ente in Carrara.

(2329)

OSPEDALE « V. EMANUELE III » DI MONSELICE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di radiologia;
un posto di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto e due posti di assistente della sezione aggregata di emodialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 30 giugno 1977.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Monselice (Padova).

(2333)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO DI ROMA

Concorso a tre posti di assistente di radiologia medica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di radiologia medica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ripartizione personale, sezione concorsi) dell'ente in Roma.

(2330)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale (ripartizione personale, sezione concorsi) dell'ente in Roma.

(2331)

OSPEDALE «SS. BENVENUTO E ROCCO» DI OSIMO

Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Osimo (Ancona).

(2328)

OSPEDALI «GALLIERA» DI GENOVA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di medicina nucleare;

un posto di assistente della divisione di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Genova.

(2352)

OSPEDALE «S. CASA» DI LORETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Loreto (Ancona).

(2319)

OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA DI COSENZA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

tre posti di assistente di dermatologia;
due posti di assistente di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente di malattie infettive;
un posto di assistente di emodialisi;
due posti di assistente di istologia e anatomia patologica;
quattro posti di assistente di radiodiagnostica;
due posti di assistente di medicina nucleare;
cinque posti di assistente di cardiologia;
due posti di assistente di virologia e microbiologia;
due posti di assistente di oncologia del centro tumori.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cosenza.

(2320)

OSPEDALE CIVILE «COSTA» DI PORRETTA TERME

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di laboratorio per analisi chimico-cliniche e microbiologia;

un posto di assistente di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale, e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Porretta Terme (Bologna).

(2321)

OSPEDALE « S. LIBERATORE » DI ATRI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di pediatria;
un posto di assistente di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Atri (Teramo).

(2323)

OSPEDALE CIVILE DI MONTEFIASCONE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Montefiascone (Viterbo).

(2322)

OSPEDALI RIUNITI SPECIALIZZATI « S. MARTA E VILLERMOSA » DI CATANIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente di fisiokinesiterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Catania.

(2327)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO ABATE » DI TOLMEZZO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Tolmezzo (Udine).

(2325)

OSPEDALI RIUNITI « V. LEONARDI - E. RIBOLI » DI LAVAGNA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di emodialisi;
un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Lavagna (Genova).

(2326)

OSPEDALI DI DESENZANO DEL GARDA E LONATO

Concorso ad un posto di aiuto pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Desenzano del Garda (Brescia).

(2324)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100770640)